

Comune di Lavena Ponte Tresa

D.Lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Relazione ex art. 30

Sommario

PRINCIPI GENERALI.....	2
Introduzione.....	3
I servizi a domanda individuale.....	3
D.Lgs. 201/22 - Oggetto	5
D.Lgs. 201/22 - Definizioni	7
D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali	8
PRESENTAZIONE SERVIZI.....	10
Refezione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	12
Refezione scolastica – schema relazione – andamento economico.....	27
Andamento economico.....	27
Trasporto scolastico – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	28
Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico.....	40
Andamento economico.....	40
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	41
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – andamento economico.....	53
Andamento economico.....	53

PRINCIPI GENERALI

Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il D.lgs. 2016 n. 175, recante Testo unico sulle società partecipate, all'art. 2, comma primo, lett. i) definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale (SIEG) come quei "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato". Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."

I servizi a domanda individuale

Accanto ai servizi pubblici vi è una particolare categoria di attività di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di attivare per la soddisfazione di determinati bisogni della comunità di riferimento: è il caso dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce tali servizi come *“tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”*.

Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi

L'elencazione di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:

- a) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
- b) alberghi diurni e bagni pubblici;
- c) asili nido;
- d) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) giardini zoologici e botanici;
- h) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) mattatoi pubblici;
- j) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) mercati e fiere attrezzati;
- l) parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) ~~spesa~~-pesa pubblica;
- n) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) spurgo di pozzi neri;
- p) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) trasporti di carni macellate;
- r) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

D.Lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.Lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

D.Lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.Lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.Lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione

europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali

A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono

esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati.

PRESENTAZIONE SERVIZI

Nel richiamo di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22 il Comune ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

Tipologia servizio	Modalità gestione
Ristorazione scolastica	Terzi non a rete
Trasporto scolastico	Terzi non a rete
Gestione dei rifiuti urbani	Terzi a rete

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

Refezione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

1. Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio pubblico locale in questione è la mensa ad uso scolastico, classificato come **servizio a domanda individuale**. Questo servizio è specificamente rivolto agli alunni della scuola primaria a tempo prolungato.

Natura e tipologia del servizio:

Il servizio mensa scolastica partecipa al carattere educativo dell'intera attività scolastica e non è di natura meramente assistenziale. Il comune gestisce il servizio conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione nazionale e regionale in materia. Essendo un servizio a domanda individuale, si tratta di un'attività facoltativa che l'ente può istituire o meno, ma che viene erogata a richiesta dell'utente. L'iscrizione al servizio, effettuata dal genitore del bambino, comporta l'obbligazione conseguente al pagamento del corrispettivo. Il richiedente è vincolato ad usufruire del servizio per tutto l'anno scolastico, salvo in caso di assenza dalla scuola o rinuncia comunicata per iscritto al competente ufficio comunale. Il servizio viene svolto tramite un **sogetto gestore** ed è regolato da un apposito **capitolato speciale d'appalto**.

Caratteristiche tecniche ed economiche:

1. **Oggetto e ambito territoriale:** l'oggetto principale del contratto è l'affidamento del **servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale**, in conformità ai **criteri ambientali minimi (CAM)** definiti dal **D.M. del 10/03/2020**. Il servizio è destinato agli alunni della **scuola primaria dell'istituto comprensivo di Lavena Ponte Tresa** e al personale docente/non docente avente diritto. L'erogazione dei pasti avviene presso le sedi definite dal comune, in particolare il centro refezionale della scuola primaria. La produzione dei pasti deve avvenire obbligatoriamente presso il **centro di produzione pasti (CPP)**, sito presso l'**asilo infantile di Ponte Tresa** in via viconago n. 2/A.
2. **Modalità di produzione e qualità:** i pasti devono essere prodotti in **legame fresco-caldo** (*cook & hold & serve*), mantenendo il cibo nelle condizioni termiche determinate in fase di produzione fino alla somministrazione. Tra il termine della cottura/riattivazione e l'inizio della somministrazione a caldo non devono intercorrere più di 75 minuti. Il menù, articolato su un ciclo di quattro settimane e variabile per stagione (invernale e primaverile), deve essere validato dal **servizio nutrizione dell'A.T.S.** a garanzia dell'equilibrio calorico/dietetico

dei cibi. Sono previsti menù speciali in caso di intolleranze o allergie (su presentazione di un certificato medico) o per motivi etico-religiosi.

3. **Estensioni del servizio:** l'appalto include obbligatoriamente la fornitura di pasti per i minori frequentanti l'**asilo infantile di Ponte Tresa** (stimati in circa 19.000 pasti annui). È inoltre prevista l'eventuale attivazione di un **servizio di mensa sociale a domicilio** per utenti iscritti, con l'**I.A.** (impresa aggiudicataria) incaricata della produzione e del confezionamento dei pasti in monoporzione, ma non della veicolazione al domicilio, che resta in capo al comune.
4. **Aspetti economici comunitari:** le tariffe a carico degli utenti sono determinate dalla **giunta comunale**. Sono previste agevolazioni tariffarie per i bambini residenti in base alla situazione economica, determinata dall'applicazione dell'**ISEE**. Per l'anno 2023, la soglia minima **ISEE** al di sotto della quale il servizio è gratuito è di **€ 4.000,00**, e la soglia massima oltre la quale non sono previste agevolazioni è di **€ 10.000,00**. Il comune di **Lavena Ponte Tresa** non risulta essere strutturalmente deficitario, pertanto non è soggetto all'obbligo di coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

2. Contratto di servizio

Il contratto è definito dal **capitolato speciale d'appalto (CSA)** per il servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale.

Oggetto (sintetica descrizione del servizio):

L'oggetto è l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica del comune di **Lavena Ponte Tresa** ad imprese specializzate, con l'obbligo di utilizzare il **CPP** sito presso l'**asilo infantile di Ponte Tresa**. Il servizio include la ristorazione per la scuola primaria e il personale, la fornitura obbligatoria di circa 19.000 pasti annui per l'**asilo infantile di Ponte Tresa**, e la gestione di prestazioni accessorie come la fornitura di attrezzature (lavastoviglie, dispenser d'acqua) e la gestione di un **sistema informatico** per le iscrizioni e le prenotazioni.

Data di approvazione, durata - scadenza affidamento:

- **Data di approvazione del regolamento:** 18.05.2017 (deliberazione di C.C. n. 14).
- **Durata dell'appalto:** dal **01.09.2021 al 31.08.2024**.
- **Possibilità di rinnovo/estensione:** è prevista la facoltà di rinnovare l'affidamento per ulteriori tre anni scolastici (dal **01.09.2024 al 31.08.2027**) alle medesime condizioni

normative ed economiche, se lo svolgimento del servizio è stato rispettoso dei criteri di qualità.

- **Proroga tecnica:** se le formalità per il nuovo appalto non sono completate alla scadenza, l'I.A. deve garantire il servizio per almeno 6 mesi, mantenendo le condizioni contrattuali.
- **Durata convenzione CPP:** la convenzione con l'**asilo infantile di Ponte Tresa** per l'uso del centro di cottura ha una durata di 6 anni a partire dal 1 settembre 2021.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

Il corrispettivo contrattuale è determinato in sede di aggiudicazione. Il costo pasto a base d'asta (IVA esclusa) per l'utenza scolastica standard è di **€ 6,48**. Il costo pasto per l'**asilo infantile di Ponte Tresa** è fissato a **€ 3,37 oltre IVA** di legge per tutto il periodo contrattuale. La fornitura media annua presunta per la scuola primaria è stimata in circa **12.400** pasti.

- **Importo a base d'asta presunto (01/09/2021 – 31/08/2024): € 240.575,50 IVA esclusa**, oltre **€ 444,00** per oneri da interferenze.
- **Importo complessivo presunto (01/09/2021 – 31/08/2027 - inclusa eventuale proroga di 6 mesi): € 522.208,92 IVA esclusa**, oltre **€ 444,00** per oneri da interferenze.
- **Costo della manodopera stimato:** 24% del valore del servizio, calcolato secondo le tabelle ministeriali del settore turismo, comparto pubblici esercizi e ristorazione collettiva (**provincia di Varese**).

Criteri tariffari:

Le tariffe sono determinate dalla **giunta comunale**.

- **Tariffa a.s. 2022/2023 (comprensiva di IVA): € 5,50** (residenti) e **€ 6,14** (non residenti).
- **Tariffa a.s. 2023/2024 (comprensiva di IVA): € 6,00** (residenti) e **€ 6,50** (non residenti), oltre a un eventuale aumento **ISTAT** applicato al costo unitario.
- **Quota iscrizione: € 30,00** a iscritto.
- **Agevolazioni ISEE:** il servizio è gratuito al di sotto di **€ 4.000,00** di ISEE, e non sono previste agevolazioni oltre **€ 10.000,00** di ISEE.
- **Revisione prezzi:** è prevista una revisione dopo il primo anno, pari al 75% della variazione annuale dell'indice **ISTAT** dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (**indice FOI**).

Principali obblighi posti a carico del gestore:

1. **Investimenti e attrezzature:** l'I.A. è obbligata a fornire, installare e mantenere una **lavastoviglie professionale** (dotata di sistemi di recupero di calore o uso diretto di acqua calda di rete, doppia parete) e almeno due dispenser di acqua microfiltrata (a temperatura ambiente e refrigerata) presso il centro refezionale della scuola primaria. Deve inoltre fornire e reintegrare stoviglie riutilizzabili (piatti in ceramica/porcellana, posate in acciaio, bicchieri in vetro/plastica dura) e brocche con coperchio.
2. **Qualità dei servizi (tecnici e ambientali):** l'I.A. deve garantire le percentuali minime di prodotti biologici o altrimenti qualificati (**DOP, SQNPI**, ecc.) in conformità ai **CAM**. Deve adottare un menù bilanciato approvato dall'**A.T.S.** Deve applicare il sistema di autocontrollo **H.A.C.C.P.** e consegnare la relativa documentazione al comune entro 30 giorni. L'I.A. è tenuta a utilizzare detergenti con etichetta ecologica **Ecolabel UE** o equivalenti per la pulizia. Deve utilizzare mezzi di trasporto a basso impatto ambientale (elettrici, ibridi, ecc.). L'I.A. deve collaborare al **recupero igienico degli alimenti** avanzati/inutilizzati, destinandoli a organizzazioni non lucrative di utilità sociale.
3. **Gestione e personale:** l'I.A. deve fornire e gestire un **sistema informatico** per l'iscrizione, la prenotazione giornaliera dei pasti e l'interfacciamento con il sistema di contabilizzazione comunale. La rilevazione delle presenze deve avvenire entro le ore 9:30, in totale autonomia e senza coinvolgimento del personale scolastico. Deve farsi carico della manutenzione ordinaria dei locali, delle attrezzature e degli arredi utilizzati presso il centro refezionale della scuola primaria. Deve assicurare personale formato e garantire condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro.

3. Sistema di monitoraggio - controllo

Il sistema di monitoraggio e controllo è attuato tramite la **commissione mensa scolastica** (organismo consultivo) e da controlli tecnici diretti svolti da personale comunale e organi ispettivi.

Struttura preposta al monitoraggio e controllo:

La **commissione mensa scolastica** è istituita a livello comunale per la scuola primaria, con la finalità di verificare l'andamento del servizio di refezione scolastica e fornire proposte di adeguamento.

- **Composizione e struttura:** la commissione è composta da 8 commissari, tra cui l'assessore all'istruzione o suo delegato, 4 rappresentanti dei genitori, 1 rappresentante del personale

insegnante, 1 rappresentante del **settore servizi sociali del comune** e 1 rappresentante della ditta aggiudicataria del servizio mensa.

- **Nomina e durata:** la **giunta comunale** provvede alla nomina o al rinnovo entro il 30 novembre di ogni anno scolastico. La commissione dura per l'anno scolastico ed è rinnovabile.
- **Funzioni e modalità di controllo:** la commissione è un organismo consultivo e propositivo con i seguenti compiti: controllare il rispetto del menù, verificare lo stato dei locali, delle strutture e del personale, e accertare la rispondenza delle derrate alimentari e le loro condizioni di stoccaggio. I membri possono effettuare sopralluoghi nei locali di preparazione e somministrazione dei cibi, compilando un apposito **verbale di rilevazione** (all. 1). L'accesso è limitato alla valutazione delle caratteristiche organolettiche del pasto, alla verifica del mancato rispetto del menù, al controllo delle grammature, delle date di scadenza dei prodotti e alla pulizia degli ambienti. I rilievi non possono essere mossi verbalmente al personale, ma devono risultare dal verbale. I suoi unici interlocutori sono l'amministrazione comunale e l'istituzione scolastica.

Controlli istituzionali e tecnici:

Il controllo diretto è esercitato dai **responsabili comunali**, dal **tecnologo alimentare** incaricato dal comune e dagli **organi ispettivi competenti**.

- **Poteri di accesso:** questi soggetti possono accedere in qualsiasi momento nei locali di lavorazione dell'**I.A.** e nei refettori comunali per eseguire prelievi e accertamenti sulla qualità e quantità degli alimenti e sulle condizioni igienico-sanitarie.
- **Verifiche specifiche:** il comune verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto tramite il **direttore dell'esecuzione del contratto**. L'**I.A.** ha l'obbligo di conservare quotidianamente una campionatura degli alimenti serviti per almeno 72 ore. Inoltre, l'**I.A.** deve effettuare a proprie spese analisi sull'acqua potabile di rete e microfiltrata (con frequenza minima quadrimestrale) e trasmettere i rapporti di prova al comune.
- **Monitoraggio informatico:** il **sistema informatico** fornito dall'**I.A.** deve prevedere la possibilità di applicativi informatici (*check list*) per la gestione degli *audit* della **commissione mensa** e degli incaricati tecnici del comune.

- **Rapporti periodici:** l'I.A. deve fornire una relazione trimestrale sui quantitativi di prodotti alimentari biologici (o qualificati) utilizzati e un rapporto quadrimestrale sui monitoraggi delle eccedenze alimentari, motivazioni dello spreco e misure di riduzione.

4. Identificazione soggetto affidatario

Il soggetto affidatario è identificato genericamente nei documenti come l'**impresa aggiudicataria (I.A.)**. I dati identificativi completi dell'impresa specifica vincitrice dell'appalto non sono contenuti nei documenti forniti.

Oggetto sociale e qualificazione richiesta:

L'I.A. deve essere un'**impresa di ristorazione specializzata** il cui oggetto sociale è conforme all'esecuzione del **servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale**, che richiede il rispetto dei **CAM**.

Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica:

1. **Uso obbligatorio del CPP:** l'I.A. ha l'obbligo contrattuale di utilizzare il **CPP** presso l'**asilo infantile di Ponte Tresa** per tutta la durata del contratto.
2. **Personale qualificato e responsabilità:** l'I.A. deve nominare e comunicare al comune i nominativi di figure chiave:
 - **Direttore tecnico del servizio:** responsabile della direzione del **CPP**, del servizio e dei rapporti con il comune, con esperienza specifica (biennale, quadriennale o decennale a seconda del titolo di studio) e obbligo di costante reperibilità.
 - **Dietista/biologo nutrizionista:** deve assicurare la presenza di un dietista laureato (o biologo nutrizionista) almeno una volta al mese per l'elaborazione e la corretta gestione delle diete speciali.
 - **Cuochi:** il coordinamento della produzione dei pasti deve essere affidato a cuochi con esperienza di almeno 3 anni nel settore della ristorazione collettiva.
3. **Tracciabilità finanziaria:** l'I.A. è obbligata a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (legge 13 agosto 2010, n. 136), utilizzando un apposito conto corrente dedicato e riportando il **codice identificativo di gara (CIG)** sui bonifici.
4. **Obblighi assicurativi:** l'I.A. deve stipulare una polizza **RCT/RCO** (responsabilità civile verso terzi/operai) con massimale non inferiore a **€ 3.000.000,00** per sinistro e per anno, coprendo

specificamente i rischi di infezioni/intossicazioni alimentari e sollevando il comune da ogni responsabilità.

5. Qualità del servizio

I documenti non riportano i risultati effettivi (valori numerici raggiunti o *score*) degli indicatori di qualità ottenuti dall'impresa aggiudicataria (**I.A.**), ma definiscono in modo estensivo i livelli minimi contrattuali, gli indicatori di misurazione (misurabili tramite i verbali della **commissione mensa**) e gli *standard* di riferimento.

Dimensioni della qualità e relativi indicatori:

Dimensione della qualità	Indicatore/standard contrattuale/benchmark	Metodo di verifica (standard previsto)
Efficacia nutrizionale e igienico-sanitaria		
Conformità del menù	menù del giorno corrisponde a quello indicato nella tabella.	rilevo nel verbale di valutazione della commissione mensa .
Qualità e quantità delle derrate	rispondenza delle derrate alimentari presenti e quanto previsto dal relativo contratto di fornitura e le loro condizioni di stoccaggio. corrispondenza dei pasti erogati alle quantità previste dalle tabelle (allegato 2).	accertamento da parte della commissione mensa ,.
Temperatura	temperatura degli alimenti da consumare caldi); da consumare freddi	controllo tramite termometro a sonda da parte del personale I.A. (registrazione) e del personale comunale incaricato,.
Gusto e cottura	valutazione sensoriale: sapore gradevole e cottura adeguata.	valutazione da parte della commissione

		mensa nel verbale di valutazione (indicatori: <i>adeguata, eccessiva, scarsa</i>).
Tempestività		
Tempo di trasporto	durata massima non superiore a 15 minuti dal CPP ai centri refezionali.	rilevo nel verbale di valutazione (fasce: 10 min., 10-20 min., > 20 min.).
Tempo cottura/somministrazione	tempo massimo di 75 minuti tra il termine della cottura/riattivazione e la somministrazione a caldo.	monitoraggio interno I.A. e controllo del comune tramite il DEC .
Trasparenza e accessibilità		
Trasparenza nutrizionale	affissione e pubblicazione <i>on-line</i> del menù, ricettario aggiornato (con grammature e allergeni Reg. UE 1169/2011),.	verifica documentale da parte del comune.
Accessibilità economica	agevolazioni tariffarie per i residenti in base all' ISEE . Soglia minima € 4.000,00 (servizio gratuito) e soglia massima € 10.000,00 (nessuna agevolazione).	applicazione automatica delle tariffe comunali.
Efficacia ambientale (CAM)		
Uso di prodotti qualificati	raggiungimento di percentuali minime di materie prime di origine biologica (o altrimenti qualificate, es. DOP, SQNPI , ecc.) in conformità ai CAM .	relazione trimestrale dell' I.A. sulla fornitura dei prodotti,.

Risultanze di indagini di soddisfazione e consultazione dell'utenza:

- Indice di gradimento del pasto (benchmarks impliciti):** Il capitolato speciale d'appalto stabilisce un metodo per calcolare l'indice di gradimento basato sulla percentuale di bambini che hanno consumato più della metà della porzione servita. I livelli di *benchmark* riconosciuti

sono: piatto totalmente accettato (**TA**) tra 75% e 100%; piatto parzialmente accettato (**PA**) tra 50% e 74%; piatto parzialmente rifiutato (**PR**) tra 25% e 49%; piatto totalmente rifiutato (**TR**) tra 0% e 24%. I documenti non forniscono risultati di gradimento effettivi raggiunti per primi, secondi, contorni, o frutta/dessert.

2. **Consultazione dell'utenza (commissione mensa):** La **commissione mensa** scolastica è un organismo consultivo e propositivo, istituito per la scuola primaria, con l'obiettivo di verificare l'andamento del servizio e fornire proposte di adeguamento. La commissione, composta da rappresentanti dei genitori (4), insegnanti (1), comune (2) e **I.A.** (1), effettua sopralluoghi nei locali di preparazione e somministrazione dei cibi, registrando le problematiche in un verbale di rilevazione (**all. 1**) da indirizzare esclusivamente al competente ufficio comunale. La commissione si riunisce almeno una volta al quadrimestre. Inoltre, **I.A.**, di concerto con il comune, deve istituire incontri a cadenza bimestrale con la rappresentanza della **commissione mensa** per la valutazione del servizio erogato, oltre a un incontro annuale con le famiglie.
3. **Trattamento delle segnalazioni dell'utenza:** Il sistema di gestione delle problematiche rilevate dalla **commissione mensa** prevede la compilazione di un verbale di rilevazione al termine del sopralluogo. È vietato ai membri della commissione muovere rilievi verbali direttamente al personale preposto; qualsiasi anomalia riscontrata deve risultare dal verbale. Il **sistema informatico** fornito dall'**I.A.** deve includere la possibilità di applicativi (*check list*) per la gestione degli *audit* della **commissione mensa** e degli incaricati tecnici del comune. L'inadempimento non risolto nei termini temporali stabiliti, derivante dalla *customer satisfaction*, è soggetto a penale di 4° livello (€ 1.000,00).

6. Obblighi contrattuali

L'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore non è attestato dai documenti forniti (che sono di natura programmatica, regolamentare e contrattuale) in termini di risultati raggiunti, ma si evidenziano gli obblighi minimi richiesti. L'inosservanza di tali obblighi è sanzionata con penali specifiche.

Principale obbligo contrattuale (a carico dell'I.A.)	Rinvio a elementi già trattati / Valori stabiliti	Stato di adempimento (non risultante dai documenti)
Utilizzo del centro di produzione pasti (CPP)	obbligo di utilizzare il CPP sito presso l' asilo infantile di Ponte Tresa per tutta la durata del contratto,.	adempimento richiesto.
Fornitura e installazione di attrezzature chiave	obbligo di fornire e mantenere una lavastoviglie professionale (con sistemi di recupero di calore/doppia parete) e almeno due dispenser di acqua microfiltrata (ambiente/refrigerata) presso il centro refezionale della scuola primaria,,.	adempimento richiesto.
Gestione e manutenzione IT	fornitura e gestione di un sistema informatico per iscrizioni, prenotazioni, interfacciamento con la contabilizzazione comunale, e applicativi per gli <i>audit</i> ,. Deve essere operativo entro l'inizio del servizio.	adempimento richiesto.
Copertura assicurativa (RCT/RCO)	stipula di polizza RCT/RCO con massimale non inferiore a € 3.000.000,00 per sinistro e per anno, includendo i rischi di intossicazione alimentare.	adempimento richiesto.
Organico e figure chiave	nominare un direttore tecnico del servizio costantemente reperibile,, e assicurare la presenza di un dietista/biologo nutrizionista almeno una volta al mese per le diete speciali.	adempimento richiesto.
Rispetto delle grammature	somministrare le quantità previste nelle tabelle delle grammature (allegato 2) differenziate per fasce d'età. Mancato rispetto delle grammature è penale di 3° livello (€ 500,00).	adempimento richiesto.

Adozione CAM e fornitura prodotti qualificati	garantire il raggiungimento delle percentuali minime di materie prime biologiche/qualificate. Mancato raggiungimento su base trimestrale è penale di 4° livello (€ 1.000,00).	obbligo di fornire una relazione trimestrale.
Prevenzione e gestione eccedenze	adozione di un progetto per il recupero igienico degli alimenti non serviti e destinazione a organizzazioni non lucrative. Obbligo di rapporto quadrimestrale sui monitoraggi dello spreco.	adempimento richiesto.
Consegna documentazione HACCP	predisposizione e consegna dei piani di autocontrollo (H.A.C.C.P.) entro 30 giorni dall'inizio del servizio. Mancata consegna è penale di 5° livello (€ 1.500,00).	adempimento richiesto.

7. Vincoli

Il servizio di ristorazione è soggetto a vincoli di natura normativa, tecnica e finanziaria che ne influenzano la gestione, la qualità e l'economicità.

Disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali:

- 1. Obblighi in materia di igiene e sicurezza alimentare:** l'**I.A.** deve rispettare rigorosamente la normativa igienico-sanitaria, incluse le procedure **H.A.C.C.P.** (**reg. ce 852/04**) e i limiti microbiologici (come stabilito dal **reg. ce 1441/2007**). L'inosservanza ripetuta delle norme igienico-sanitarie e i casi di grave infezione/intossicazione alimentare sono cause di risoluzione contrattuale. L'obbligo include l'esecuzione di analisi periodiche (minimo quadrimestrali) sull'acqua di rete e microfiltrata.
- 2. Obblighi ambientali (CAM):** l'affidamento è vincolato ai **criteri ambientali minimi** stabiliti dal **D.M. 10 marzo 2020**. Questo impone l'uso di prodotti biologici/qualificati, detersivi **ecolabel UE**, e l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale (elettrici, ibridi, ecc.).
- 3. Obblighi di protezione dei dati:** l'**I.A.** opera come responsabile esterno del trattamento dei dati e deve garantire la massima riservatezza (equiparabile al segreto professionale) per i dati personali e sensibili (come quelli relativi alle diete speciali). Deve rispettare il **regolamento ue 2016/679 (GDPR)**.

4. **Obblighi di sicurezza sul lavoro:** l'I.A. è vincolata al **d.lgs. 81/2008** e alla fornitura dei dispositivi di protezione individuale (**DPI**), oltre a dover garantire la formazione del personale sugli argomenti di settore.
5. **Obbligo di tracciabilità finanziaria:** deve essere utilizzato un conto corrente bancario o postale dedicato e il **codice identificativo di gara (CIG)** deve essere riportato su ogni bonifico.

Vincoli tecnici e/o tecnologici incidenti sulla qualità del servizio:

1. **Vincolo di sede di produzione:** l'I.A. è obbligata contrattualmente ad utilizzare il **centro di produzione pasti (CPP)** sito presso l'**asilo infantile di Ponte Tresa**.
2. **Vincolo di metodologia e tempo:** il pasto deve essere prodotto in **legame fresco-caldo** (*cook & hold & serve*), con l'eccezione ammessa per il *cook & chill* solo per specifici prodotti o per la gestione delle diete speciali. Questo è strettamente vincolato ai tempi di mantenimento della temperatura: **non più di 75 minuti** tra la fine della cottura/riattivazione e l'inizio della somministrazione.
3. **Vincolo di gestione IT:** l'I.A. deve fornire e mantenere un **sistema informatico** nativo web per la prenotazione e la contabilità, che deve interfacciarsi con il sistema comunale, e non deve coinvolgere il personale scolastico nella rilevazione delle presenze.

Vincoli incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria:

1. **Vincolo di costo d'investimento:** l'I.A. deve finanziare e installare nuove attrezzature (lavastoviglie professionale e dispenser d'acqua microfiltrata) che, pur rimanendo di proprietà dell'I.A. al termine del contratto, costituiscono un onere finanziario iniziale.
2. **Vincolo tariffario e revisione prezzi:** il prezzo per pasto è fissato in sede di offerta (€ 6,48 a base d'asta) ed è immutabile per il primo anno. La revisione dei prezzi è consentita solo dopo il primo anno e in misura limitata (75% della variazione **ISTAT** - indice **FOI**). Eventuali aumenti contrattuali previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro (**CCNL**) per il personale sono interamente a carico dell'I.A.
3. **Vincoli ISEE:** il comune impone tariffe agevolate in base all'**ISEE** per i residenti. Sebbene questo sia un onere sociale per il comune, stabilisce i ricavi massimi per il gestore, i cui pagamenti avvengono solo sulla base dei pasti effettivamente consumati.
4. **Vincolo di condivisione dei costi infrastrutturali (CPP):** la spesa per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, **TARI**) relative al **CPP** (che l'I.A. è obbligata a usare) rimane in capo all'**asilo infantile di Ponte Tresa**, con un contributo annuo da parte del comune di **€ 8.000**,

00. Questo vincolo può limitare i costi operativi diretti dell'**I.A.** relativi all'infrastruttura di cottura, che deve però farsi carico della manutenzione ordinaria delle attrezzature del **CPP**.

8. Considerazioni finali

Il servizio pubblico locale di mensa scolastica del **comune di Lavena Ponte Tresa** si basa su una gestione esternalizzata (tramite affidamento a **I.A.**) rigidamente normata dal **capitolato speciale d'appalto (CSA)** e da un **regolamento comunale** specifici (2, 75, 76).

Risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale

L'analisi della documentazione evidenzia una struttura di gestione che pone l'accento sul controllo della qualità igienico-sanitaria, nutrizionale e ambientale del pasto (4, 113). La principale risorsa di monitoraggio e consultazione è la **commissione mensa** (8, 9), un organismo partecipativo composto da genitori, insegnanti e rappresentanti dell'amministrazione (11). Le sue modalità operative, formalizzate in un verbale di valutazione (**all. 1**), sono dettagliate e coprono aspetti che vanno dalla pulizia degli ambienti alla qualità organolettica e alla corrispondenza del menù (18, 23). Tuttavia, i documenti in esame definiscono gli *standard* e i *benchmark* (ad esempio, per l'indice di gradimento e le temperature - 24, 171) ma non forniscono i dati relativi alle *risultanze* effettive delle ispezioni, né il punteggio raggiunto dall'**I.A.** in rapporto agli indicatori.

La situazione gestionale è vincolata dall'uso obbligatorio di un **centro di produzione pasti (CPP)** esistente, situato presso l'**asilo infantile di Ponte Tresa** (69, 70, 99). Questo vincolo tecnico impone la metodologia a **legame fresco-caldo** (*cook & hold & serve*) e stabilisce limiti temporali stringenti per la produzione e la veicolazione dei pasti (75 minuti totali tra cottura e somministrazione, con trasporto massimo di 15 minuti) (72, 134, 161). Il sistema di penalità, articolato su sei livelli di gravità, sottolinea la serietà con cui il comune intende tutelare la salute degli utenti e il rispetto delle norme contrattuali, con sanzioni che vanno da **€ 200,00** a **€ 2.500,00** per inadempienze gravi (239, 240, 250).

Compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

1. **Efficacia:** l'efficacia del servizio è perseguita attraverso standard qualitativi molto alti:
 - **nutrizionale:** i menù devono essere validati dall'**A.T.S.** (4) e conformi ai **L.A.R.N.** (77, 100).

- **ambientale:** l'obbligo di aderire ai **CAM (criteri ambientali minimi)** del **d.m. 10 marzo 2020** garantisce l'uso di materie prime qualificate/biologiche e riduce l'impatto ambientale (70, 76, 113, 117).
 - **sociale:** la previsione della **commissione mensa** assicura che il servizio non sia solo tecnicamente corretto, ma anche socialmente accettato e in linea con le aspettative dell'utenza (8).
2. **Efficienza:** la gestione mira all'efficienza operativa ponendo diversi oneri in capo all'**I.A.**:
- l'**I.A.** deve fornire, installare e mantenere costosi investimenti come una **lavastoviglie professionale** e due **dispenser di acqua microfiltrata** (83, 195, 196).
 - l'**I.A.** deve gestire in autonomia un sofisticato **sistema informatico** per prenotazione e contabilizzazione, senza gravare sul personale scolastico (84, 85, 179).
 - tuttavia, l'efficienza è anche vincolata: la scelta della sede di produzione (**CPP**) e la metodologia del *fresco-caldo* impongono un controllo logistico elevato per rispettare i tempi di consegna (134, 161).
3. **Economicità:** il principio di economicità è garantito dalla natura del servizio stesso (*a domanda individuale*). Sebbene il **comune di Lavena Ponte Tresa** non sia strutturalmente deficitario e non sia soggetto all'obbligo di coprire almeno il 36% dei costi (29), le tariffe sono stabilite dalla **giunta comunale** e applicano un sistema di agevolazioni **ISEE** che bilancia l'accesso sociale con il recupero dei costi (6, 31, 32). Il prezzo per pasto è fisso per il primo anno contrattuale, con una revisione **ISTAT** limitata (75% dell'indice **FOI**) successivamente (269).

Conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale

La gestione del servizio ha un impatto controllato sugli equilibri di bilancio, dato che le entrate derivanti dalle tariffe degli utenti contribuiscono al finanziamento, in quanto si tratta di un servizio a domanda individuale (29, 5).

I costi diretti a carico dell'ente locale sono:

- la copertura delle utenze energetiche (energia elettrica, acqua calda e fredda) e la **TARI** presso il centro refezionale della scuola primaria (234).
- la manutenzione straordinaria dei locali del **CPP** (201).
- la manutenzione straordinaria dei locali, attrezzature e arredi del centro refezionale, salvo danni causati dall'**I.A.** (200).

- il versamento di un contributo annuo di **€ 8.000,00** all'**asilo infantile di Ponte Tresa** per coprire le utenze del **CPP** (energia elettrica, gas, acqua, ecc.) (281).
- la previsione di agevolazioni tariffarie per i residenti con **ISEE** basso (gratuità fino a **€ 4.000,00**) (31, 32).

L'impostazione finanziaria assicura che gli oneri operativi e di approvvigionamento ricadano interamente sull'**I.A.** (233), mentre il comune si concentra sulla copertura dei costi infrastrutturali e sulla funzione sociale del servizio tramite sussidi mirati (6, 234). Il rischio di contenzioso è mitigato dalla garanzia assicurativa **RCT/RCO** obbligatoria per l'**I.A.** con massimale di **€ 3.000.000,00**, che esonera il comune da responsabilità per danni o intossicazioni (232).

Gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura

Il modello contrattuale è già orientato verso l'innovazione e l'adattabilità.

1. **Innovazione tecnologica:** l'obbligo di utilizzare un **sistema informatico** nativo web (183) per la gestione delle presenze e della contabilità rappresenta una base solida. L'innovazione futura potrebbe concentrarsi sull'integrazione di questi dati con gli *audit* della **commissione mensa (check list)** (181) e con i rapporti quadrimestrali sulle eccedenze alimentari (119, 154), trasformando i dati di gestione in informazioni attive per la prevenzione degli sprechi e il miglioramento della qualità.
2. **Modifiche e flessibilità d'erogazione:** il contratto prevede già la possibilità di espansione del servizio, inclusi *centri estivi* o l'attivazione della *mensa sociale a domicilio* (78, 81). La fornitura obbligatoria di pasti all'**asilo infantile di Ponte Tresa** a un prezzo definito (79) dimostra la capacità del contratto di servire utenze multiple sotto un unico appalto.
3. **Prospettiva futura:** la clausola di rinnovo per ulteriori tre anni (fino al **31.08.2027**) (57, 86) è condizionata al rispetto dei criteri di qualità, efficacia ed efficienza del primo triennio. Se l'**I.A.** rispetta tali standard, il rinnovo garantisce la continuità del servizio e la stabilità dei prezzi in base all'adeguamento **ISTAT** (269). Questo meccanismo riduce l'incertezza e i costi di gara futuri. In caso di fallimento della gara successiva, è prevista una **proroga tecnica** di almeno sei mesi per evitare l'interruzione del servizio (87).

Refezione scolastica – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

il costo per utente e/o cittadino varia in base a:

- residenza/non residenza (costo del pasto differenziato)
- presenze a mensa
- esenzioni/riduzioni in base all'ISEE

	2022	2023	2024
Costo pro capite	n.d.	n.d.	n.d.
Costo complessivo	n.d.	n.d.	n.d.

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2022	2023	2024
Costi diretti	n.d.	n.d.	n.d.
Costi indiretti	n.d.	n.d.	n.d.

Ricavi di competenza	2022	2023	2024
Importi riscossi	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	n.d.	n.d.

Trasporto scolastico – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

1. Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio oggetto dell'affidamento è il **servizio di trasporto scolastico**, che viene qualificato a tutti gli effetti come un **servizio pubblico**. La sua importanza è sottolineata dal fatto che concorre a rendere effettivo il **diritto allo studio**. Il servizio non deve essere in nessun caso sospeso, interrotto o abbandonato.

La tipologia di servizio riguarda il trasporto a favore dei **minori residenti a Lavena Ponte Tresa** che frequentano l'**Istituto Comprensivo** locale (scuola primaria e secondaria di primo grado).

Caratteristiche tecniche e organizzative:

Il servizio è strutturato per assicurare il trasporto degli alunni **dalle fermate alla sede scolastica e viceversa**, coprendo gli orari antimeridiani e pomeridiani in base all'organizzazione prevista dal Comune e al calendario scolastico. Il servizio deve svolgersi tutti i giorni di lezione, eccettuate le festività o le sospensioni dovute a ragioni di vario ordine (elezioni, scioperi, fattori climatici).

Oltre al trasporto regolare giornaliero, l'affidamento comprende anche il trasporto per:

1. **Visite guidate** nel territorio comunale.
2. **Escursioni didattiche** che si svolgeranno nel territorio di Lavena Ponte Tresa.
3. Trasporto dei bambini dalle Scuole Materne di Ponte Tresa e di Lavena alla scuola primaria per le sedute di psicomotricità o per il **progetto di continuità didattica** (visite di accompagnamento).

È previsto un numero massimo di **20 ore annue** per queste uscite aggiuntive.

L'organizzazione del trasporto tiene conto dell'orario di entrata e di uscita degli alunni. L'itinerario e gli orari vengono elaborati annualmente dal Comune, con l'eventuale ausilio dell'impresa affidataria (**I.A.**), sulla base del numero effettivo degli iscritti, della loro residenza e della scuola frequentata. Il servizio deve essere realizzato mediante l'utilizzo di **almeno un mezzo idoneo di almeno 50 posti**.

Il servizio deve essere erogato dall'I.A. (il cosiddetto "pullman giallo") in modo complementare al **servizio di linea già gestito dal Consorzio Trasporti Pubblici Insubria (CTPI)** (il cosiddetto "pullman

blu"), poiché un unico servizio sarebbe insufficiente a coprire l'intero fabbisogno di trasporto scolastico delle famiglie del Comune di Lavena Ponte Tresa.

Caratteristiche economiche e finanziarie rispetto alla comunità servita:

Il Comune gestisce centralmente le iscrizioni e i pagamenti per entrambi i servizi (affidato e di linea), impegnandosi a offrire **tariffe agevolate** alle famiglie in difficoltà e alle famiglie numerose.

Gli utenti che usufruiscono del servizio sono tenuti al pagamento di una **tariffa di contribuzione**. La natura giuridica di tale tariffa, in quanto contribuzione dovuta al costo della prestazione complessiva, comporta la sua corresponsione indipendentemente dalle giornate di effettiva fruizione del servizio. Il Comune stabilisce annualmente l'importo della tariffa. L'unico caso di esenzione dal pagamento della tariffa riguarda gli alunni **portatori di handicap** per i quali la necessità di trasporto sia indicata nella diagnosi funzionale.

La tariffa viene riscossa in due rate annuali: la prima entro il mese di novembre e la seconda entro il mese di febbraio, ciascuna pari al 50% della tariffa annuale. In caso di mancato pagamento, può essere disposta la sospensione dal servizio e l'avvio della procedura di riscossione coattiva.

2. Contratto di servizio

Le informazioni che seguono si riferiscono specificamente all'affidamento diretto per il periodo **2025/2028**, come risultante dalla Determinazione n. 44 del 2025 e dalla conseguente Scrittura Privata.

Oggetto (sintetica descrizione del servizio):

L'oggetto è l'affidamento diretto del **servizio di trasporto scolastico a.s. 25/26, 26/27, 27/28**, destinato agli alunni residenti del Comune di Lavena Ponte Tresa frequentanti l'Istituto Comprensivo. Il servizio consiste nel trasporto degli alunni dalle fermate alla sede scolastica e viceversa, in orari antimeridiani e pomeridiani, inclusi i trasporti per visite guidate, escursioni didattiche nel territorio comunale e occasionalmente per le Scuole Materne, per un massimo di 20 ore annue aggiuntive.

Data di approvazione, durata e scadenza affidamento:

- **Data di approvazione/affidamento:** L'affidamento è stato determinato con Determinazione del Settore Servizi alla Persona n. 44 (Reg. Gen. 291) del **29 luglio 2025**. La scrittura privata è stata sottoscritta il giorno **20 novembre 2025**.

- **Durata - Scadenza affidamento:** Il servizio ha una durata triennale, con inizio dal **01.09.2025** e termine al **31.08.2028**.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

L'affidamento è stato basato su un costo orario.

- **Costo orario di affidamento: € 81,00.**
- **Importo annuale presunto (massimo): € 44.145,00** (calcolato su una stima di 545 ore annue massime).
- **Importo complessivo dell'affidamento (3 anni): € 132.435,00** (oltre I.V.A.).
- **Importo complessivo I.V.A. inclusa (10%): € 145.678,50.**

Criteri tariffari (rapporto Comune - gestore):

Il pagamento dei corrispettivi al gestore (I.A.) avviene in **10 rate mensili posticipate**, a seguito della presentazione di regolari fatture. La liquidazione è prevista entro **60 giorni** dalla data di ricevimento della fattura, previa acquisizione del visto del Funzionario Delegato del Comune che attesti la regolarità del servizio. Per gli anni successivi al primo, è consentita la **revisione periodica dei prezzi**, calcolata nella misura non superiore al 75% dell'indice nazionale **ISTAT** di variazione media dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, con riferimento all'anno precedente.

Principali obblighi posti a carico del gestore:

- **Qualità dei servizi e mezzi:** L'I.A. è tenuta a garantire che gli autobus utilizzati siano adeguati, in possesso dei requisiti di sicurezza e omologazione previsti dal **Codice della Strada**, e privi di vizi o difetti di funzionamento. Deve essere utilizzato almeno un mezzo idoneo di **almeno 50 posti**. L'I.A. deve disporre di un'officina o di un accordo con un'officina per la manutenzione dei mezzi, situata a meno di **30 chilometri** dalla sede del Comune di Lavena Ponte Tresa. L'I.A. deve avere a disposizione almeno un mezzo sostitutivo con le stesse caratteristiche del mezzo principale e deve assicurare la sostituzione di mezzi o personale assente entro **40 minuti** dall'accadimento.
- **Personale e sicurezza:** L'I.A. è obbligata ad avvalersi di personale di assoluta fiducia, garantendo che mantenga un contegno riguroso e corretto. Deve rispettare integralmente tutte le norme previste dal **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** in vigore per il settore dei trasporti e della logistica. L'I.A. assume piena e diretta **responsabilità gestionale** dei servizi e risponde per intero dei sinistri che possono colpire l'alunno durante il trasporto.

- **Costi dei servizi per gli utenti (indiretti):** L'I.A. deve applicare le misure previste per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da **Sars Co-V** e igienizzare, sanificare e disinfestare i mezzi prima di ogni servizio. Deve attivare una modalità di **comunicazione diretta e tempestiva alle famiglie** in merito ad eventuali ritardi o imprevisti.
-

3. Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio e controllo:

L'Amministrazione Comunale detiene ampie facoltà di indirizzo e di controllo sull'esecuzione del servizio.

Il Funzionario responsabile per il Comune di Lavena Ponte Tresa è la **Dott.ssa Francesca Magnaguagno**, in qualità di Responsabile del Settore Servizi alla Persona - Istruzione e **Responsabile Unico del Progetto (RUP)**.

Per l'ordinaria gestione, l'I.A. deve individuare un **responsabile/coordinatore** che funga da contatto diretto con il Funzionario comunale, che deve essere rintracciabile telefonicamente e garantire la presenza presso la sede del Comune entro mezz'ora dal contatto, se necessario.

Modalità di monitoraggio e controllo:

Il Comune esercita il controllo riguardo:

1. L'adempimento puntuale e preciso del servizio, così come programmato.
2. Il rispetto di quanto disposto dal Capitolato.
3. Il rispetto di tutte le norme contrattuali, contributive e assistenziali nei confronti del personale utilizzato.

Il Comune ha la facoltà di richiedere documenti e di effettuare le opportune **ispezioni per la verifica** del rispetto degli impegni e della regolarità dello svolgimento del servizio, e l'I.A. è obbligata a consentire tali verifiche in qualsiasi momento e anche **senza preavviso**.

Sistema di contestazione e penali:

Qualora il Comune riscontri inadempienze o violazioni, si procede alla **formale contestazione per iscritto tramite Pec**. L'I.A. ha **10 giorni** dalla ricezione della contestazione per far pervenire le proprie controdeduzioni.

Se le controdeduzioni risultano irrilevanti a insindacabile giudizio del Comune, può essere applicata una penalità variabile da un minimo di **Euro 250,00** a un massimo di **Euro 750,00** per ogni infrazione, in rapporto alla gravità o alla recidiva. La penale massima di Euro 750,00 si applica in particolare in

caso di **mancata erogazione di uno qualsiasi dei servizi** o di cambio di percorso non autorizzato preventivamente.

In caso di **reiterato inadempimento**, il Comune ha la facoltà di considerare il contratto **risolto di diritto**.

Controlli di regolarità ex art. 147-bis TUEL:

Il provvedimento di affidamento (Determinazione n. 44/2025) è stato **valutato positivamente** sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, c. 1 del **TUEL** (D. Lgs. n. 267/2000).

4. Identificazione soggetto affidatario

Dati identificativi:

- **Nome ditta: AUTOLINEE VARESINE SRL.**
- **Partita IVA: 00594870123.**
- **Sede legale (Scrittura Privata 2025-2028): BARDELLO CON MALGESSO E BREGANO** (Provincia di **VA**), Via Marconi 26.
- **Legale rappresentante (firmatario):** Sig. Laudi Fabrizio.

Oggetto sociale e requisiti rilevanti ai fini della verifica:

L'affidamento è avvenuto mediante procedura di **affidamento diretto** ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del **D.Lgs. n. 36/2023**, a seguito della risposta alla manifestazione di interesse.

- **Requisiti e verifiche:** È stato accertato l'esito positivo dei **controlli e delle verifiche sul possesso dei requisiti** di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario di cui agli articoli 94, 95 e 100 del **D.Lgs. n. 36/2023**.
- **Principio di rotazione:** È stato dato atto che è stato rispettato il principio di rotazione disciplinato dall'art. 49 del **D.Lgs. n. 36 del 2023**.
- **Tracciabilità finanziaria:** L'affidatario ha assunto l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010), e ogni transazione deve indicare il **CIG** (B7A77D39A8).
- **Polizza assicurativa:** A garanzia della responsabilità civile, la ditta ha fornito una **polizza assicurativa** (Polizza n. 412987071000195 rilasciata da **AXA Assicurazioni Spa**) con un massimale/sinistro di **€ 32.440.000,00**. La ditta solleva il Comune da ogni responsabilità civile e penale per i sinistri.

5. Qualità del servizio

Dimensioni della qualità e relativi indicatori contrattuali:

1. efficacia e sicurezza

Questo è l'aspetto centrale della qualità del servizio, essendo il trasporto scolastico un "servizio pubblico" che concorre a rendere effettivo il diritto allo studio e che non deve essere sospeso, interrotto o abbandonato.

- **indicatori previsti (standard):**

- **idoneità dei mezzi:** gli autobus devono possedere tutti i requisiti di sicurezza e omologazione previsti dalla normativa vigente e dal codice della strada. Devono essere privi di vizi o difetti di funzionamento.
- **personale qualificato:** l'I.A. deve avvalersi di personale di assoluta fiducia, in possesso dei requisiti necessari, come la patente d e la carta di qualificazione del conducente (**CQC** persone).
- **vigilanza:** la vigilanza è obbligatoria e deve essere esercitata dal momento della salita degli alunni (fermata) fino all'ingresso nella scuola o alla riconsegna ai genitori. Il conducente non può lasciare i minori davanti alle scuole se i cancelli non sono aperti.
- **copertura assicurativa:** l'I.A. risponde per intero dei sinistri che possono colpire l'alunno durante il trasporto (ai sensi dell'art. 1681 del **C.C.**) e deve fornire idonee polizze assicurative per la responsabilità civile.

2. tempestività e continuità del servizio

La qualità del servizio è strettamente legata alla sua regolarità e alla capacità di gestire rapidamente i disservizi.

- **indicatori previsti (standard/obiettivo):**

- **sostituzione mezzi/personale:** l'I.A. ha l'obbligo di assicurare la sostituzione degli autobus fermi per avarie o del personale assente entro **40 minuti** dall'accadimento dell'evento. In caso contrario, il Comune può applicare penali.
- **mancata erogazione del servizio:** la mancata erogazione di uno qualsiasi dei servizi (inclusi un cambio di percorso non autorizzato preventivamente) comporta l'applicazione della penale massima di **euro 750,00**, oltre al rimborso di eventuali spese sostenute dal Comune a causa del disservizio.

- **comunicazione ritardi:** l'I.A. deve comunicare tempestivamente al Comune eventuali ritardi o incidenti, e deve attivare una modalità di **comunicazione diretta e tempestiva alle famiglie** in merito ad eventuali imprevisti.

3. accessibilità e trasparenza

Queste dimensioni si riferiscono alle modalità di accesso al servizio da parte dell'utenza e alla chiarezza delle regole.

- **accessibilità:** possono usufruire del servizio solo gli alunni residenti e iscritti, e l'accesso è limitato alla capienza dei mezzi. La tariffa è una contribuzione annuale dovuta indipendentemente dai giorni di fruizione. Gli alunni portatori di handicap sono esentati dal pagamento della tariffa se la necessità di trasporto è indicata nella diagnosi funzionale.
- **trasparenza/gestione reclami:** i documenti dettagliano le procedure di sanzionamento per i **comportamenti maleducati** degli alunni, i quali, se ripetuti, possono portare all'ammonizione scritta, alla sospensione temporanea o all'esclusione dal servizio, senza che l'utente possa reclamare alcun risarcimento. Tuttavia, non sono specificati i risultati delle indagini di soddisfazione dell'utenza o i risultati del trattamento delle segnalazioni ricevute.

6. Obblighi contrattuali

Il gestore, **autolinee varesine srl**, è vincolato da numerosi obblighi derivanti dal capitolato d'appalto (periodo 2022-2025, i cui principi sono richiamati nel contratto 2025-2028) e dalla normativa vigente. Non sono disponibili i "valori raggiunti" in termini di *adempimento* specifico durante l'esecuzione del servizio, ma la ditta è stata aggiudicataria solo dopo l'accertamento dell'esito positivo dei controlli sui requisiti di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario previsti dalla legge.

Principali obblighi a carico del gestore (I.A.) e riferimenti contrattuali:

Obbligo contrattuale	Descrizione dell'adempimento
esecuzione del servizio principale	garantire il trasporto scolastico degli alunni residenti frequentanti l'istituto comprensivo, con l'utilizzo di almeno un mezzo di almeno 50 posti. il servizio deve svolgersi tutti i giorni di lezione previsti dal calendario scolastico.

servizi aggiuntivi (ore extra)	mettere a disposizione il servizio anche per visite guidate ed escursioni didattiche nel territorio comunale e per il trasporto dei bambini dalle scuole materne alla scuola primaria (progetto di continuità didattica), per un massimo di 20 ore annue .
manutenzione e logistica	disporre di un'officina di proprietà o in accordo per la manutenzione dei mezzi, situata a meno di 30 chilometri dalla sede del Comune di Lavena Ponte Tresa.
rispetto norme lavoro	rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, applicando integralmente il CCNL in vigore per il settore trasporti e logistica, garantendo condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste.
sicurezza e igiene	osservare tutte le norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e di igiene (inclusa la sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008). attuare le misure previste per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da sars co-v e igienizzare, sanificare e disinfestare i mezzi prima di ogni servizio.
responsabilità civile	manlevare e tenere indenne il comune da tutti i costi, oneri e spese derivanti dalla eventuale inosservanza di norme tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie. assumere piena e diretta responsabilità gestionale dei servizi.
tracciabilità finanziaria	osservare l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari (legge n. 136/2010), indicando il CIG (b7a77d39a8) in ogni transazione. in caso di subappalto, inserire l'obbligo di tracciabilità anche in tali contratti.

7. Vincoli

Il servizio di trasporto scolastico è influenzato da vincoli di natura normativa, tecnica ed economico-finanziaria che limitano la discrezionalità gestionale del fornitore e del committente e che incidono sulla qualità e sostenibilità del servizio.

1. vincoli legislativi determinanti obblighi gestionali

- **natura del servizio e continuità:** il servizio è qualificato come "servizio pubblico essenziale", il che implica che in caso di sciopero, si applica la normativa vigente in tema di servizi pubblici essenziali (**L. 12/06/90, n. 146**).
- **tutela dei minori:** l'obbligo di vigilanza è rigoroso e non si limita alla guida: il conducente non può lasciare i minori davanti alle scuole se i cancelli sono chiusi e risponde dei sinistri. gli

alunni delle scuole medie (secondaria di primo grado) possono essere lasciati scendere anche in assenza dell'adulto di riferimento, solo se opportunamente autorizzati ai sensi dell'art. 19-bis del **D.L. 148/2017**.

- **anti-corrruzione e privacy:** l'appaltatore si obbliga a denunciare immediatamente alla magistratura o alle autorità di polizia ogni tentativo di concussione o illecita richiesta di denaro. inoltre, l'I.A. è tenuta al rispetto integrale della normativa sulla privacy (**GDPR 2016/679**) e della normativa nazionale. i dati trattati non possono essere diffusi, pubblicati o comunicati a nessun altro soggetto al di fuori del comune.

2. vincoli tecnici e tecnologici

- **mezzi e infrastruttura:** gli autobus devono essere adeguati al servizio da espletare, ovvero avere misure tali da consentirne il passaggio in tutte le strade del percorso. in caso di impossibilità da parte del comune a garantire la presenza degli accompagnatori (non obbligatori per legge per la primaria e secondaria di primo grado, ma previsti dal servizio), l'I.A. non può vantare eccezione se non la sospensione del servizio.
- **dotazione:** è richiesto l'utilizzo di almeno un mezzo idoneo di almeno 50 posti, e l'obbligo di tenere a disposizione almeno un mezzo sostitutivo con le stesse caratteristiche.
- **gestione ritardi:** la capacità di assicurare la sostituzione di mezzi o personale in soli **40 minuti** costituisce un vincolo logistico stringente.

3. vincoli incidenti sull'economicità e sostenibilità finanziaria

- **variazione tariffaria comunale:** il comune stabilisce annualmente la tariffa di contribuzione a carico dell'utente, ma il pagamento al gestore (I.A.) è soggetto a un corrispettivo orario fisso (nel contratto 2025-2028, **€ 81,00/ora**).
- **revisione dei prezzi limitata:** per gli anni successivi al primo, la revisione periodica dei prezzi è consentita, ma in misura non superiore al **75% dell'indice nazionale istat** di variazione media dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, riferito all'anno precedente. questo limita la capacità dell'I.A. di recuperare l'inflazione totale sui costi operativi (come carburante e stipendi).
- **variazione ore di servizio:** il canone d'appalto non subisce modifiche per aumenti o riduzioni fino al **5%** del numero di ore previsto (545 ore annue). solo la parte eccedente il 5% comporta una variazione del canone, calcolata sul costo orario di aggiudicazione.

- **oneri di sicurezza a carico del gestore:** tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione dei servizi e il rispetto delle norme di sicurezza (anche se entrate in vigore successivamente alla stipula) sono a carico dell'I.A. e si intendono remunerati con il corrispettivo contrattuale. non sono previsti costi per la sicurezza da interferenze (**duvri**) poiché il servizio si svolge fuori dalla pertinenza della stazione appaltante.

8. Considerazioni finali

Sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale e risultati della verifica

La verifica sulla situazione gestionale del servizio di trasporto scolastico, basata sui documenti di affidamento (capitolato 2022-2025 e determinazione 2025-2028), rivela una gestione caratterizzata da rigidi vincoli normativi e da una chiara volontà del comune di garantire la continuità e la sicurezza del servizio, qualificandolo come un **servizio pubblico** che per nessun motivo deve essere sospeso, interrotto o abbandonato.

La procedura di affidamento diretto alla ditta autolinee varesine srl per il periodo 2025-2028 è stata conclusa con successo, attestando l'esito positivo dei **controlli e delle verifiche sul possesso dei requisiti** di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario previsti dal **D. Lgs. n. 36/2023**. Inoltre, l'amministrazione comunale ha valutato positivamente il provvedimento, sotto il profilo della **regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa**, ai sensi dell'art. 147-bis, c. 1 del **TUEL**.

La struttura gestionale è formalizzata, con il responsabile del servizio alla persona – istruzione che funge da **responsabile unico del progetto (RUP)**. Le ampie **facoltà di indirizzo e di controllo** riconosciute al comune, compresa la possibilità di effettuare ispezioni in qualsiasi momento e anche senza preavviso, e di applicare penali (da euro 250,00 a euro 750,00) in caso di inadempienze gravi, come la mancata erogazione del servizio, dimostrano un robusto sistema di supervisione teorica. Nonostante l'assenza nei documenti di report specifici sui risultati raggiunti (come dati di puntualità o indagini di soddisfazione), l'impostazione contrattuale indica che la gestione del servizio è orientata al **massimo livello di vigilanza e sicurezza**, con responsabilità diretta del gestore per i sinistri.

Compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità

La gestione appare strutturata per bilanciare l'efficacia (priorità assoluta) con l'efficienza e l'economicità, come richiesto dai principi del **D.Lgs. n. 36/2023**.

- **efficacia:** è pienamente garantita dall'obbligo di assicurare il trasporto a tutti gli alunni residenti e iscritti, mantenendo la continuità del servizio e garantendo la **sostituzione di mezzi e personale entro 40 minuti** dall'evento. l'efficacia è rafforzata dall'integrazione tra il servizio dedicato (pullman giallo) e il servizio di linea (**CTPI**, pullman blu), poiché un unico servizio sarebbe insufficiente a coprire l'intero fabbisogno.
- **economicità e efficienza:** il ricorso all'**affidamento diretto** per importi inferiori alla soglia (140.000,00 euro per il triennio) è giustificato proprio per coniugare i principi di concorrenza con quelli di **efficacia, economicità, tempestività** e risultato. l'economicità è inoltre perseguita attraverso l'imposizione di un **costo orario fisso (€ 81,00/ora** per il 2025-2028) e limitando la revisione dei prezzi successivi al primo anno a non più del **75% dell'indice istat**, un meccanismo chiaro per contenere la spesa comunale. il Comune dimostra efficienza amministrativa gestendo in modo centralizzato le iscrizioni e i pagamenti degli utenti per entrambi i servizi (dedicato e di linea).

Conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale

La gestione del servizio ha un impatto significativo, ma controllato, sugli equilibri di bilancio, in quanto è finanziato con **fondi propri di bilancio**.

L'impegno di spesa totale per il triennio **01.09.2025/31.08.2028** ammonta a **€ 132.435,00** (oltre **I.V.A. 10%**), con un impegno suddiviso per esercizi finanziari fino al 2028.

Sebbene gli utenti siano tenuti al pagamento di una **tariffa di contribuzione**, il comune interviene per mantenere l'accessibilità sociale:

1. garantendo **tariffe agevolate** a famiglie in difficoltà e numerose.
2. esentando gli alunni portatori di handicap dal pagamento della tariffa.
3. rimborsando l'ente gestore del servizio di linea (**CTPI**) per gli **abbonamenti attivati** a favore degli studenti che utilizzano la corsa di linea.

Queste scelte dimostrano che l'ente locale internalizza parte del costo del servizio per garantirne l'universalità e l'accessibilità, mantenendo al contempo la spesa complessiva sotto controllo tramite il tetto massimo di ore (545 annue) e la limitata indicizzazione del costo orario. La spesa è stata dichiarata **compatibile** con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura

Il quadro contrattuale attuale è flessibile e permette al comune di lavena ponte tresa di adattare il servizio e perseguire alternative future, soprattutto grazie alle clausole di **recesso unilaterale**.

- **flessibilità e adeguamento:** il percorso e il piano di trasporto vengono elaborati **annualmente** in base al numero effettivo degli utenti iscritti. inoltre, il comune può richiedere al gestore servizi eccezionali e imprevisi conseguenti all'inizio posticipato o al termine anticipato delle lezioni.
- **possibili innovazioni (alternative organizzative):** il comune si è riservato il diritto di recedere unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno 30 giorni, per cause quali la **soppressione del servizio per mutato interesse pubblico** o l'**individuazione di diverse e più efficaci/economiche modalità organizzative**. questa previsione costituisce la base per l'introduzione di future alternative gestionali, come la completa integrazione con il trasporto pubblico locale o l'adozione di soluzioni tecnologiche più avanzate, se ritenute più vantaggiose.
- **innovazione tematica:** i documenti richiamano l'impegno a incentivare **forme di mobilità sostenibile** nella programmazione dei servizi di trasporto, in coerenza con la normativa nazionale, indicando una direzione futura verso opzioni meno impattanti. l'attenzione alla sicurezza e all'igiene dei mezzi (con obbligo di sanificazione e igienizzazione, originato dalle norme sars co-v) rappresenta un'innovazione nell'erogazione del servizio post-emergenziale, che potrebbe essere mantenuta o evoluta in standard igienico-sanitari permanenti.
- **digitalizzazione amministrativa:** la scelta di utilizzare sistemi informatici come **sintel** per la procedura di affidamento diretto denota la volontà di mantenere efficiente la gestione degli appalti.

Trasporto scolastico – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Costo pro capite	n.d.	n.d.	n.d.
Costo complessivo	n.d.	n.d.	n.d.

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2022	2023	2024
Costi diretti	n.d.	n.d.	n.d.
Costi indiretti	n.d.	n.d.	n.d.

Ricavi di competenza	2022	2023	2024
Importi riscossi	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	n.d.	n.d.

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

1. Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Il servizio oggetto di affidamento è definito come l'**esecuzione del servizio di igiene urbana**, che costituisce un'attività di **pubblico interesse** finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e successive modificazioni. I servizi inclusi nell'appalto sono considerati **servizi pubblici essenziali** e attività di pubblico interesse, ai sensi della Legge n. 146/1990 e del D.lgs. 152/2006.

La natura del servizio è complessa e integrata, comprendendo la **raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU)**, la **pulizia delle strade comunali**, e la **gestione del centro di raccolta**.

Il servizio è disciplinato dal **regolamento comunale per la disciplina dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, di raccolta differenziata e di nettezza urbana** del Comune di Lavena Ponte Tresa, che stabilisce le modalità di raccolta, trasporto, conferimento, raccolta differenziata e le norme per la tutela igienico-sanitaria. La gestione dei rifiuti urbani deve essere effettuata nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Caratteristiche tecniche ed economiche rispetto alla comunità e territorio serviti:

1. Territorio servito: L'affidamento è gestito dal Comune di Lavena Ponte Tresa in qualità di **ente capo fila** di una convenzione con il Comune di Brusimpiano. L'area di espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, operante in regime di privativa, è costituita dall'intero territorio comunale di Lavena Ponte Tresa. Il territorio interessato dai servizi è quello dei comuni di Lavena Ponte Tresa e Brusimpiano.

2. Obiettivi e impegni tecnici: L'appalto è stato espletato con l'obiettivo di cooperare alla salvaguardia dell'ambiente, alla tutela della salute pubblica, e alla **riduzione dello spreco di risorse e della quantità dei rifiuti urbani prodotti**, assicurando al contempo la pulizia del suolo pubblico e il miglioramento del decoro urbano. Un obiettivo primario è il **raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata e l'effettiva valorizzazione delle singole frazioni** come previsto dalla normativa, con l'ulteriore scopo di **consolidare e migliorare i quantitativi di frazioni valorizzabili**.

3. Frequenze e modalità di raccolta (esempio Lavena Ponte Tresa): Per le **utenze domestiche**, la raccolta porta a porta è prevista con la seguente periodicità: n. 2 raccolte settimanali della frazione umida, n. 1 raccolta settimanale della frazione secca, e n. 1 raccolta quindicinale per carta e cartone,

plastica, e vetro. Per le **attività produttive e commerciali**, la frequenza è più intensa per carta e cartone, plastica, e vetro, con n. 1 raccolta settimanale per ciascuna di queste frazioni. La raccolta del rifiuto secco indifferenziato (**secco residuo**) deve essere effettuata utilizzando **appositi contenitori dotati di codice identificativo personale con tecnologia "RFID" associati all'utenza**.

4. Aspetti economici e tariffari: Il servizio è orientato all'introduzione di sistemi di contabilizzazione delle quantità per la **puntuale attribuzione alla singola utenza della quota di contribuzione dovuta in applicazione della TARI (tariffa puntuale)**, attivazione prevista a partire dal secondo anno di appalto per la frazione secca. L'obiettivo gestionale include anche il **miglioramento degli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale riduzione o massimo contenimento dei costi da porre a carico dell'utenza**. I ricavi provenienti dalla vendita o cessione di materiali riciclabili (carta, plastica, vetro, metalli) sono incassati dai comuni.

2. Contratto di servizio

Oggetto del contratto (sintetica descrizione del servizio): Il contratto d'appalto ha per oggetto l'esecuzione del **servizio di igiene urbana** nel Comune di Lavena Ponte Tresa. Nello specifico, l'oggetto è il "servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani - spazzamento stradale nei comuni di Lavena Ponte Tresa e Brusimpiano", che comprende tutte le prestazioni inerenti la gestione dei rifiuti e la pulizia del suolo comunale.

I principali servizi inclusi sono:

- Raccolta, trasporto e smaltimento della frazione secca residua (indifferenziato) e della frazione umida.
- Raccolta differenziata e trasporto di carta e cartone, plastica, vetro, alluminio e banda stagnata, materiali ferrosi e legnosi.
- Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti ingombranti e RAEE.
- Raccolta e trasporto di rifiuti urbani cimiteriali, farmaci scaduti, pile esauste e oli.
- Pulizia delle strade e del suolo comunale con mezzi meccanici e manuali.
- Gestione del **centro di raccolta** comunale e del sistema di controllo accessi e pesa.
- Fornitura e consegna di attrezzature e contenitori.
- Progettazione e attuazione della campagna informativa (**calendario ecologico**).

Data di approvazione, durata e scadenza affidamento: Il contratto (repertorio n. 1608) è stato sottoscritto in forma pubblica amministrativa in data **15 marzo 2018**. La durata iniziale del contratto

era di **cinque anni**, con decorrenza dal **01.01.2018** al **31.12.2022**. Il contratto prevedeva la possibilità di essere ripetuto per **ulteriori due anni**, per una durata massima complessiva di 7 anni, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016. Con delibera di giunta comunale n. 71 del 10.06.2021, l'amministrazione comunale ha dato indirizzo per il rinnovo, ritenuto opportuno data l'ottima esecuzione del servizio da parte del gestore. Il rinnovo per ulteriori due anni è stato formalmente adottato con determinazione del settore gestione tecnico territoriale n. 140 (reg. gen. 305) del **06.07.2021**. La scadenza dell'affidamento, a seguito del rinnovo, è stata estesa fino al **31.12.2024**, con l'impegno di spesa per gli esercizi 2023 e 2024.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato: L'importo contrattuale per i primi cinque anni di affidamento (2018-2022) per il Comune di Lavena Ponte Tresa ammonta a **€ 3.584.166,84**. Tale importo include **€ 3.567.076,84** (soggetto a ribasso) e **€ 17.090,00** (oneri di sicurezza non soggetti a ribasso). Il ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria è stato dell'**1,30%**. Il valore presunto per l'intera durata massima dell'appalto (5 anni + 2 anni di rinnovo + 1 anno di proroga) ammonta complessivamente a **€ 5.773.401,04** per il Comune di Lavena Ponte Tresa, che, sommato a quello di Brusimpiano, porta il totale complessivo a **€ 7.144.567,08** oltre **IVA**. Il costo totale imputato per il rinnovo di due anni (esercizi 2023 e 2024) ammonta a **€ 1.433.666,73** oltre **IVA**. Il costo annuo (imputato agli esercizi 2023 e 2024) ammonta a **€ 788.516,70** oltre **IVA** per ogni esercizio, più la quota di fondo incentivante.

Criteri tariffari: I servizi di raccolta devono essere finalizzati all'introduzione di sistemi di contabilizzazione delle quantità necessarie per la **puntuale attribuzione alla singola utenza della quota di contribuzione dovuta in applicazione della TARI (tariffa puntuale)**. A partire dal secondo anno di appalto è prevista l'attivazione di un sistema di rilevazione e quantificazione dei conferimenti mediante l'impiego di contenitori dotati di **tecnologia RFID**. Il canone d'appalto, le tariffe di smaltimento e i prezzi unitari dei servizi facoltativi sono soggetti a **revisione annuale** (a partire dal secondo anno di vigenza del contratto), operata applicando l'**indice di variazione dei prezzi al consumo per l'intera collettività (indice NIC 12)** pubblicato dall'ISTAT.

Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti):

- **Investimenti e tecnologia:** Il gestore è obbligato alla **realizzazione di processi di ammodernamento ed adeguamento tecnologico** per attrezzature, macchinari, e strumenti di rilevazione e controllo. Deve fornire contenitori dotati di **dispositivo passivo RFID** per la

tariffa puntuale, abbinare il codice del contenitore all'utenza **TARI**, e fornire un **applicativo web server** per la verifica e rendicontazione delle operazioni svolte (monitoraggio automatizzato 24h/365gg). Deve dotare i veicoli adibiti alla raccolta e allo spazzamento di **sistemi di rilevazione satellitare GPS**, con l'obbligo di attivazione entro un mese dall'inizio dell'appalto, pena una penale di € 3.000,00 mensili. Deve anche fornire n. 40 compostiere da 300 lt per incentivare il compostaggio domestico.

- **Qualità dei servizi e ambiente:** Deve garantire un elevato standard di qualità, efficienza ed efficacia. Le operazioni di raccolta devono essere eseguite in modo da **salvaguardare l'igiene pubblica, garantire il decoro ambientale**, ed evitare il più possibile molestie, dispersione di liquami e inquinamento acustico. È obbligatorio che le operazioni di raccolta siano **comprehensive dell'immediata pulizia dei siti** dai rifiuti eventualmente dispersi (riassetto). Il gestore deve effettuare **monitoraggi e controlli della qualità** dei rifiuti raccolti (purezza) e, in caso di non conformità, non ritirare il rifiuto e segnalare l'irregolarità al Comune con fotografia e adesivo. Deve inoltre effettuare una **campagna di informazione e sensibilizzazione annuale** per promuovere la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti, sostenendo spese non inferiori al 2% dell'importo complessivo offerto in gara.
- **Costi dei servizi per gli utenti:** L'obiettivo è il **massimo contenimento dei costi a carico dell'utenza**. I ricavi derivanti dalla vendita dei materiali riciclabili (carta, plastica, vetro, metalli) devono essere riversati al Comune annualmente. Inoltre, l'impresa aggiudicataria deve fornire gratuitamente il kit annuale di sacchi per la raccolta e il calendario ecologico a tutte le utenze.

3. Sistema di monitoraggio - controllo

1. Struttura preposta al monitoraggio e controllo: L'ente è preposto alla verifica del regolare andamento del servizio, avvalendosi dell'operato di un **direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)**, e di un **responsabile del procedimento**. Inoltre, la **vigilanza urbana** assicura la sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, con particolare riguardo al conferimento separato dei rifiuti pericolosi. La **provincia** ha competenza sulle attività di controllo e vigilanza sulla rispondenza delle opere ai progetti approvati e sulla gestione delle piattaforme autorizzate.

2. Modalità di controllo e verifica periodica: Le principali modalità di controllo includono:

- **Verifiche di conformità (periodicità semestrale):** L'appalto è soggetto a verifiche di conformità in corso di esecuzione con periodicità semestrale, indicate indicativamente tra il 15 marzo – 15 giugno e il 15 settembre – 15 dicembre. Queste verifiche sono condotte dal **DEC** e culminano nel **certificato di verifica di conformità definitiva**.
- **Reportistica e documentazione:** L'impresa aggiudicataria è tenuta a presentare un **resoconto mensile** (entro il giorno 10 del mese successivo) che indichi le quantità dei rifiuti asportati (suddivisi per **CER** e impianto di destino), l'elenco dei servizi eseguiti, l'elenco del personale impiegato e le eventuali anomalie riscontrate. L'impresa deve anche fornire i dati necessari per la compilazione delle statistiche **ORSO** e della dichiarazione **MUD**.
- **Controlli qualitativi e quantitativi specifici:**
 - **Controllo rifiuti a bordo strada:** L'impresa aggiudicataria è tenuta a eseguire **monitoraggi e controlli della qualità** dei rifiuti raccolti. Se vengono riscontrati rifiuti non conformi nei contenitori, il gestore non li raccoglie, applica un adesivo di non conformità e lo comunica tempestivamente al Comune, allegando fotografie e segnalando l'irregolarità.
 - **Pesate campione:** Il gestore è tenuto a eseguire a proprie spese **campagne di analisi merceologica** su richiesta del Comune. Inoltre, devono essere effettuate **pesate campione** per la durata di almeno due settimane per ogni quadrimestre, prima del conferimento all'impianto di smaltimento, trattamento o recupero.
 - **Controllo accessi e flussi:** I veicoli devono essere dotati di **sistemi di rilevazione satellitare GPS** per il monitoraggio. Il **centro di raccolta** è dotato di un sistema di controllo accessi con tessera **CRS/CNS** e di un sistema di pesatura per piccole quantità, e l'impresa deve garantire la gestione del sistema e l'aggiornamento delle anagrafiche.

3. Sistema di controlli ex art. 147-quater TUEL / TQRIF: La regolazione del servizio è inserita nel contesto della normativa **ARERA**. Il Comune di Lavena Ponte Tresa, agendo quale ente territorialmente competente (**ETC**), ha approvato la **carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani**. A seguito della deliberazione **ARERA** n. 15/2022/R/RIF (**TQRIF**), il Comune ha adottato lo **schema regolatorio I** della matrice degli schemi regolatori per il periodo 2022/2025, che corrisponde al **livello qualitativo minimo**. La carta della qualità indica gli obblighi di servizio, gli

indicatori e i relativi standard di qualità previsti da **ARERA**, nonché gli standard ulteriori eventualmente previsti dall'**ETC**. Tali obblighi entrano in vigore a partire dal 01.01.2023.

4. Sanzioni per inadempienze (penalità): Il direttore dell'esecuzione del contratto può applicare **penalità** in caso di non corretta esecuzione dei servizi. Le sanzioni variano, ad esempio: **€ 400,00** per mancata esecuzione della raccolta rifiuti o dello spazzamento, **€ 2.000,00** per irregolare raccolta con miscelamento delle frazioni differenziate o mancata consegna del materiale recuperabile, **€ 3.000,00** mensili per mancata o incompleta attivazione del controllo satellitare (**GPS**), e **€ 20.000,00** per immissione di rifiuti nel circuito del Comune provenienti da altri comuni. L'applicazione di un numero di tre (3) penali per gravi mancanze può portare alla **risoluzione espressa del contratto**.

4. Identificazione soggetto affidatario

Dati identificativi: Il soggetto affidatario dell'appalto è la società **Econord S.p.a.**. La sede legale è situata in **Via Giordani n. 35, 21100 Varese**. Il codice fiscale e partita **IVA** della società è **01368180129**. Il capitale sociale ammonta a **€ 8.000.000,00 i.v.**. La società è registrata presso il Tribunale di Varese, registro società n. 11364.

Oggetto sociale e qualifiche rilevanti: Econord S.p.a. opera nel settore dei **servizi ambientali**. La società risulta iscritta all'Albo nazionale smaltitori (o gestori ambientali) con il codice **MI06710S**. È in possesso dell'attestazione di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici (**SOA**) n. 45029, AL 10/00 del 20.07.2023. La società ha sottoscritto il contratto in qualità di impresa appaltatrice in forma singola.

Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica:

- **Rappresentanza:** All'atto della stipula del contratto in forma pubblica amministrativa (rep. 1608 del 15.03.2018), la società è stata rappresentata da **Chiara Milanese**, in qualità di procuratore speciale.
- **Certificazioni di qualità:** Econord S.p.a. ha implementato sistemi di gestione certificati secondo gli standard internazionali, tra cui: **UNI EN ISO 9001:2015** (sistema di gestione qualità), **UNI EN ISO 14001:2015** (sistema di gestione ambiente), e **UNI EN ISO 45001:2018** (sistema di gestione sicurezza).
- **Soddisfazione dell'amministrazione:** Il rinnovo contrattuale per il biennio 2023-2024 è stato motivato dal fatto che Econord S.p.a. ha svolto il servizio "in modo egregio e con soddisfazione dell'amministrazione comunale".

- **Garanzie:** A seguito del rinnovo contrattuale, è stata richiesta alla ditta Econord S.p.a. l'estensione per ulteriori due anni della **garanzia fideiussoria definitiva** (n. 64124) e la quietanza relativa all'assicurazione di responsabilità civile verso terzi e/o prestatori di lavoro. L'importo della cauzione definitiva prestata inizialmente era pari a **€ 143.366,67**.
- **Tracciabilità finanziaria:** L'appaltatore è obbligato a utilizzare conti correnti dedicati e a rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010). L'inosservanza di tale obbligo costituisce causa espressa di risoluzione del contratto. Sono stati comunicati diversi conti correnti bancari dedicati, con l'indicazione dei soggetti delegati ad operare su di essi.

5. Qualità del servizio

Livelli di qualità minimi previsti contrattualmente e normativi

Il servizio di igiene urbana, essendo un servizio pubblico essenziale, è regolato e sottoposto a specifici standard di qualità. A livello normativo, il Comune di Lavena Ponte Tresa, in qualità di ente territorialmente competente (**ETC**), ha recepito il quadro regolatorio nazionale stabilito dall'**ARERA** (autorità di regolazione per energia reti e ambiente).

Il comune ha approvato la **carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani**. A seguito della deliberazione **ARERA** n. 15/2022/R/RIF (**TQRIF**), l'amministrazione ha adottato lo **schema regolatorio** della matrice degli schemi regolatori per il periodo 2022/2025, che corrisponde al **livello qualitativo minimo**. Tale schema è stato ritenuto più in linea con l'attuale condizione di qualità del servizio.

L'adozione della carta della qualità impegna i gestori a rispettare gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica, gli indicatori e i relativi standard di qualità stabiliti dall'autorità, oltre agli standard ulteriori o migliorativi eventualmente previsti dall'**ETC**. Questi obblighi sono entrati in vigore a partire dal 01.01.2023.

Risultati Raggiunti e Indagini di Soddisfazione: I documenti consultati definiscono il quadro normativo e gli obblighi che il gestore deve rispettare, ma **non contengono i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità** in rapporto ai livelli minimi stabiliti da **ARERA** o dal contratto, né **risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza**, di *benchmark* specifici, o dati quantitativi sul trattamento delle segnalazioni. Non è presente una sezione che raffronti il risultato standard con il risultato effettivamente ottenuto.

L'unico indicatore di successo gestionale riscontrato è di natura amministrativa: la decisione del comune di rinnovare il contratto per ulteriori due anni è stata presa in quanto la società **Econord s.p.a.** ha svolto il servizio "in modo egregio e con soddisfazione dell'amministrazione comunale".

Dimensioni della qualità e indicatori

Le dimensioni della qualità del servizio e i relativi standard contrattuali previsti (o i principi operativi per la loro misurazione) sono definiti nel capitolato speciale di appalto:

Dimensione della qualità	Obiettivi e standard previsti (risultato atteso/standard)	Meccanismi di controllo o penalità
Efficacia (qualità tecnica)	L'obiettivo è il raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata previsti dalla legge e il miglioramento della qualità (purezza) dei materiali raccolti, al fine di ottenere il massimo riconoscimento economico dai consorzi di filiera (CONAI). Deve essere garantito il riassetto immediato dei siti di raccolta per rimuovere eventuali rifiuti dispersi.	L'impresa è obbligata a eseguire monitoraggi e controlli della qualità dei rifiuti. Deve eseguire analisi merceologiche del rifiuto a proprio carico su richiesta del comune. È prevista una penale di € 2.000,00 per irregolare raccolta con conseguente miscelamento delle frazioni differenziate.
Tempestività e continuità	Tutte le operazioni di raccolta a domicilio devono tassativamente terminare entro le ore 11:00 . I servizi (raccolta, spazzamento) devono essere eseguiti con la massima cura e puntualità. In caso di sciopero, la raccolta sospesa deve essere recuperata entro massimo tre giorni .	L'omessa raccolta o spazzamento in una singola via comporta una penale di € 400,00 . Il mancato ritiro dovuto a non conformità deve essere recuperato nel turno successivo. Mancato intervento su richiesta oltre il termine previsto: € 100,00 .
Accessibilità	L'azienda deve fornire agli utenti un numero verde attivo tutti i giorni feriali (8:00-18:00) e il sabato mattina (8:00-13:00) per informazioni, reclami e prenotazioni. Per le utenze disagiate	Il mancato funzionamento del numero verde comporta una penale di € 100,00 al giorno.

	(disabili, anziani), il ritiro a domicilio di ingombranti/RAEE deve avvenire entro 7 giorni dalla richiesta.	
Trasparenza e comunicazione	Obbligo di redigere una carta dei servizi (unica per la convenzione) entro 90 giorni dall'aggiudicazione e distribuirla capillarmente. Obbligo di produrre un calendario ecologico (almeno 4 lingue) da consegnare agli utenti ogni anno. L'impresa deve condurre una campagna di informazione e sensibilizzazione annuale con spese non inferiori al 2% dell'importo totale offerto.	Mancata realizzazione della campagna di comunicazione: € 10.000,00 . Mancata consegna del calendario ecologico entro il 15/10 annuale: € 2.000,00 . Obbligo di presentare un resoconto mensile (quantità per CER, servizi eseguiti, personale) entro il giorno 10 del mese successivo. Mancato invio dei riepiloghi mensili entro il giorno 10: € 500,00 .

6. Obblighi contrattuali

Molti degli obblighi a carico del gestore sono di natura processuale, infrastrutturale e finanziaria. Come indicato in precedenza, i documenti non permettono di verificare lo *stato di adempimento continuo* (ad esempio, la quantità di **RSU** miscelati in un dato periodo), ma confermano l'assunzione e il previsto adempimento di obblighi specifici.

Principale contrattuale	obbligo	Valore / Status di adempimento atteso o noto
Rinnovo del contratto		L'amministrazione comunale ha dato indirizzo per il rinnovo per ulteriori due anni (2023-2024), con la scadenza posticipata al 31.12.2024 .
Estensione Garanzie		Richiesta alla ditta Econord s.p.a. di estendere per due anni la garanzia fideiussoria definitiva (n. 64124) e la quietanza relativa all'assicurazione RC verso terzi e prestatori di lavoro.

Installazione RFID / Tariffa puntuale	L'attivazione del sistema di rilevazione e quantificazione dei conferimenti (tecnologia RFID) per la tariffazione puntuale è prevista a partire dal secondo anno di appalto . È stata prevista l'attivazione immediata per utenze selezionate (supermercati, ristoranti, case di cura).
Utilizzo GPS sui veicoli	Obbligo di dotare i veicoli di raccolta e spazzamento di sistemi di rilevazione satellitare GPS . La mancata o incompleta attivazione entro un mese dall'inizio dell'appalto è sanzionata con € 3.000,00 al mese.
Gestione centro di raccolta (CDR)	L'operatore è responsabile della gestione operativa e amministrativa del CDR , compresa l'apertura/chiusura, l'assistenza agli utenti, la verifica dei titoli di accesso (utenze TARI), il controllo della documentazione per le utenze non domestiche e la compilazione del registro di carico e scarico. L'orario di apertura è stato incrementato a 21 ore settimanali (3 ore in più rispetto alle 18 richieste dal capitolato).
Campagna informativa/Educazione ambientale	Obbligo di sostenere spese per la campagna informativa non inferiori al 2% dell'importo complessivo offerto in sede di gara.
Restituzione proventi riciclo	Obbligo di riversare annualmente al comune i proventi derivanti dalla vendita dei materiali riciclabili (CONAI o mercato privato). I valori minimi da riconoscere (se inferiori ai valori medi di mercato) sono: carta e cartone €/t 55,00; imballaggi in plastica €/t 130,00; imballaggi in vetro e lattine €/t 18,00; materiali ferrosi €/t 100,00.
Fornitura attrezzature	Obbligo di fornire annualmente i kit di sacchi e l'attrezzatura necessaria (es. sacchi compostabili n. 104 da 7l, sacchi per plastica n. 30 da 110l, sacchi per secco n. 52 da 100l per il primo anno) e la fornitura di n. 40 compostiere da 300 lt per incentivare il compostaggio domestico.

Controllo e reporting	Obbligo di presentare un resoconto mensile delle attività svolte entro il giorno 10 del mese successivo, dettagliando la quantità dei rifiuti asportati per tipologia (CER) e impianto di destino. Obbligo di compilare le statistiche ORSO e la dichiarazione MUD .
------------------------------	--

7. Vincoli

I vincoli che influenzano la gestione, l'economicità, la qualità e l'adempimento contrattuale derivano principalmente dal quadro normativo ambientale e dalla struttura rigida del contratto di appalto.

Vincoli legislativi e normativi determinanti obblighi gestionali

1. **Regolazione ARERA (TQRIF):** l'adozione dello **schema i (livello qualitativo minimo)** per il periodo 2022/2025 impone al gestore l'obbligo di garantire standard minimi omogenei a livello nazionale. La mancata adozione di questa carta di qualità avrebbe potuto comportare un rischio di non conformità normativa.
2. **Tracciabilità e trasparenza finanziaria:** l'obbligo di utilizzare conti correnti dedicati e di rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010) è un vincolo gestionale la cui violazione costituisce **causa espressa di risoluzione del contratto**.
3. **CAM (criteri ambientali minimi):** l'appalto è stato espletato in conformità ai **CAM** (decreto ministeriale 13/02/2014). Questo vincolo assicura che il servizio persegua obiettivi di ridotto impatto ambientale e criteri di sostenibilità.
4. **Sicurezza e manodopera:** il gestore è vincolato al rispetto integrale del **CCNL** del settore igiene ambientale e all'adozione di tutte le norme di sicurezza sul lavoro (**D.lgs. 81/2008**). Inoltre, l'inosservanza degli obblighi contributivi per il personale dipendente è un motivo di risoluzione contrattuale.
5. **Smaltimento rifiuti speciali/pericolosi:** per alcune tipologie di servizi facoltativi, come la rimozione dell'amianto, sono imposti vincoli di iscrizione all'albo nazionale gestori ambientali, categoria 10.

Vincoli tecnici e/o tecnologici

1. **Tecnologia RFID per la TARI puntuale:** l'obbligo di attivare, dal secondo anno, un sistema di rilevazione e quantificazione dei conferimenti tramite tecnologia **RFID**. Questo vincolo tecnico richiede un investimento in dispositivi passivi (**TAG**) sui contenitori, un sistema di lettura univoca e un **applicativo web server** per il monitoraggio continuo (24x365 gg).

2. **Monitoraggio GPS:** la dotazione obbligatoria dei veicoli con sistemi di rilevazione satellitare **GPS** è un vincolo tecnico di monitoraggio (la mancata attivazione è pesantemente sanzionata).
3. **Standard ambientali dei mezzi:** i veicoli impiegati (esclusi elettrici/metano/GPL) devono essere almeno **euro 5**.
4. **Vincolo logistico CDR:** le operazioni di prelievo e trasporto dei rifiuti dal centro di raccolta devono essere effettuate **al di fuori degli orari di apertura al pubblico**, imponendo una pianificazione logistica rigorosa.

Vincoli incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria e sulla qualità

1. **Rischio operativo fisso:** l'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di operare a perfetta conoscenza del territorio e dell'esatta ubicazione dei punti di raccolta. Non può sollevare riserve o pretendere maggiori compensi in corso di appalto per variazioni non adeguatamente valutate in fase di offerta, come i cambiamenti nella quantità/qualità dei rifiuti, l'incidenza della popolazione turistica, o le condizioni al contorno (viabilità, accesso ai luoghi). Ciò sposta il rischio operativo sul gestore per l'intera durata contrattuale.
2. **Rigidità della revisione prezzi:** la revisione del canone d'appalto, delle tariffe e dei prezzi unitari dei servizi facoltativi è operata solo annualmente e unicamente applicando l'**indice di variazione dei prezzi al consumo per l'intera collettività (indice NIC 12)** pubblicato dall'**ISTAT**. Questo vincolo esclude la possibilità di variazioni su base diversa dall'indice **ISTAT**, anche in caso di variazioni specifiche e repentine del costo di fattori produttivi non coperte dal **NIC**.
3. **Flussi di ricavo:** i ricavi derivanti dalla vendita dei materiali riciclabili (carta, plastica, vetro, ecc.) non spettano all'impresa ma devono essere riversati al comune. Questo limita le fonti di finanziamento del servizio al canone d'appalto e al recupero dei costi di smaltimento, senza beneficiare direttamente dell'eventuale aumento del valore di mercato delle materie prime seconde.
4. **Costi di investimento obbligatori:** l'obbligo di realizzare l'ammodernamento tecnologico (es. **RFID, GPS**) e sostenere le spese della campagna informativa (minimo 2% del valore contrattuale) è totalmente a carico del gestore e deve essere coperto dall'importo contrattuale complessivo, anche se non è specificato come questi costi siano distribuiti in modo uniforme nel quinquennio iniziale.

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Si rimanda al PEF e alla relativa relazione di accompagnamento.

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
9 (Nettezza urbana aziende private)	Tempo pieno (a tempo indeterminato)	n.d.	n.d.
2 (operatori ecologici)	Tempo pieno	n.d.	n.d.
1 (autista)	Tempo pieno	n.d.	n.d.
1 (raccoltore)	Tempo pieno	n.d.	n.d.

Natura delle entrate: n.d.